



*Fondazione Cassa di Risparmio
di Fabriano e Cupramontana*

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO
PREVISIONALE (D.P.P.) ANNO 2013**

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

(D.P.P.) ANNO 2013

Il Documento Programmatico Previsionale annuale ha lo scopo di individuare, sia pure in forma sintetica, le linee guida alle quali fare riferimento nello svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione.

L'art. 38 dello statuto prevede che il Documento venga redatto dal Consiglio di Amministrazione che deve successivamente sottoporlo all'approvazione dell'Organo di Indirizzo ed all'esame dell'Assemblea dei soci, per il parere consultivo di cui all'art. 20 dello statuto.

Esso trae origine dal Programma Pluriennale di Attività 2011/2013 approvato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 5.10.2010 di cui rispetta la filosofia e al quale fa rimando circa l'individuazione dei settori di intervento, le finalità da perseguire, le priorità, gli strumenti e le linee generali della gestione patrimoniale.

Il Consiglio di Amministrazione ha elaborato il Documento Programmatico Previsionale 2013 mirando al miglior utilizzo delle risorse disponibili per l'attività erogativa al fine di creare quel valore aggiunto che consenta il miglioramento della qualità della vita e la crescita del benessere della propria comunità di riferimento. La gestione operativa, adeguatamente impostata per rispondere alle necessità del territorio, si avvale principalmente delle proposte ed indicazioni delle Commissioni consultive costituite dall'Organo di Indirizzo.

Gli indirizzi e le scelte che caratterizzano il presente Documento riaffermano con coerente continuità i contenuti del precedente analogo strumento, seppur rivisitati ed aggiornati alla luce della presente crisi economica generale e locale che ha caratterizzato questi ultimi anni.

A questo riguardo la Fondazione farà ogni sforzo a sostegno del territorio esaltando il suo ruolo per la crescita sociale ed economica e prestando grande attenzione a quelle iniziative volte ad evitare che il prezzo della crisi sia pagato dalle fasce più deboli.

Le recenti manovre finanziarie hanno ridotto fortemente le risorse destinate allo sviluppo e alla spesa sociale aggravando le condizioni di vita dei cittadini. Da questa situazione deriva un'accresciuta domanda di intervento che la Fondazione negli ultimi anni ha fronteggiato utilizzando fondi opportunamente accantonati negli anni precedenti.

Per il 2013, grazie ai recenti accordi con Veneto Banca scpa che ha rilevato l'intera residua partecipazione della Fondazione in Carifac spa, la somma da destinare all'attività erogativa risulta sensibilmente più consistente di quanto disponibile nei passati esercizi.

In coerenza con i principi sopra richiamati, la Fondazione opererà sia attraverso interventi diretti, ossia interventi individuati e promossi all'interno, sia come soggetto erogatore nei confronti di associazioni, organizzazioni e operatori in possesso di adeguate competenze e in grado di gestire validi progetti ed iniziative di utilità sociale.

I progetti presentati da terzi saranno valutati in base al loro prevedibile impatto sociale ed economico.

Ciascun progetto dovrà contenere la definizione degli obiettivi qualitativi e quantitativi. Per i progetti di maggiore dimensione, sarebbe auspicabile l'adozione di modelli di misurazione dei risultati, al fine di individuarne gli scostamenti rispetto agli obiettivi. Pur avendo presenti le difficoltà dovute al dimensionamento dell'organico di una piccola Fondazione, gli interventi diretti saranno preferiti, specie laddove iniziative da parte dell'associazionismo e del non profit risultino più problematiche.

Nel rapporto con soggetti di minore dimensione si cercherà di sostenere iniziative in ambiti che altrimenti sarebbero trascurati e di stimolare tali soggetti sul piano della qualità progettuale e delle relazioni.

Rileviamo peraltro che le risorse destinate a mantenere il rapporto con i suddetti interlocutori, pur assorbendo una modesta quota del monte erogazioni, consentono di intercettare un elevato numero di sollecitazioni, assicurando la continuità dell'operato tradizionale.

Il Regolamento che disciplina l'attività erogativa è il riferimento normativo per l'azione deliberativa del Consiglio di Amministrazione, garantendo allo stesso tempo il massimo livello di trasparenza.

L'operatività sarà rivolta quasi interamente al territorio di riferimento mirando ad una distribuzione dei fondi disponibili per l'attività istituzionale secondo quanto previsto all'art. 8 dello statuto.

La gestione del patrimonio e le strategie di investimento da attuare nel corso del 2013 sono ispirate a criteri di trasparenza, diversificazione degli investimenti, conservazione del patrimonio, redditività adeguata e prudenza nella scelta degli impieghi.

L'asset allocation del patrimonio mobiliare fruttifero della Fondazione è il seguente:

- partecipazioni 24%
- titoli di debito immobilizzati 35%
- strumenti finanziari non immobilizzati 41%.

La voce “partecipazioni” da questo esercizio non comprende più le n. 25.797.392 azioni Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana SpA che la Fondazione ha venduto a Veneto Banca Scpa nel corso del 2012.

Restano invece comprese in tale voce le n. 478.270 azioni Veneto Banca per nom. euro 17.695.999 e le n. 100.000 azioni privilegiate Cassa Depositi e Prestiti per €1.000.000.

I “titoli di debito immobilizzati” si riferiscono ad obbligazioni subordinate Carifac SpA euro 25.250.000 e ad un BTP 4% 1.2.1937 per euro 2.681.177.

Gli “strumenti finanziari non immobilizzati” ammontano complessivamente a circa 32.000.000 e riguardano titoli di debito e di capitale quotati, fondi comuni di investimento, titoli di debito non quotati, gestioni patrimoniali.

Il presente documento verrà reso pubblico per una opportuna trasparenza operativa e per offrire una adeguata conoscenza a quanti siano motivati ad avanzare proposte in linea con gli indirizzi della Fondazione.

DETERMINAZIONE PREVISIONALE REDDITO ES. 2013

Proventi

A) Dividendi e proventi assimilati:

a) da partecipaz. Cassa conferitaria	€	
b) da altre partecipazioni	“	336.000
B) Interessi e proventi assimilati	“	2.837.000
C) Fitti attivi	“	36.000
TOTALE PROVENTI	“	3.209.000

Costi operativi

a) Compensi e rimborsi spese

organi statutari	“	200.000
b) Personale	“	130.000
c) Spese gen. di funzionamento e rappresent.	“	279.000
d) oneri fiscali	“	70.000
e) ammortamento immobile, mobili e macchine	“	90.000
TOTALE COSTI OPERATIVI	“	769.000
AVANZO DELL'ESERCIZIO	“	2.440.000

Destinazione avanzo

Patrimonio:

Accantonamento alla riserva obbl.	“	488.000
Accantonamento Fondo Volontariato (L. 266/91)	“	65.067
Totale per attività erogativa	“	1.886.933

Il documento programmatico per il 2013 è stato redatto nel rispetto dei principi di prudenza e competenza temporale.

Essendo frutto di stime effettuate sulla base dei dati attualmente disponibili, quelli riportati nel suindicato prospetto rappresentano valori indicativi che, pur avendo un buon grado di approssimazione, potrebbero subire variazioni in sede di consuntivo.

Contrariamente a quanto previsto del Piano Programmatico Pluriennale 2011/13, non si rende necessario per il 2013 il ricorso al fondo di stabilizzazione erogazioni in quanto i maggiori proventi derivanti dai recenti accordi con Veneto Banca, che come sopra detto ha acquistato la residua partecipazione in Carifac SpA, hanno contribuito ad incrementare sensibilmente i fondi per l'attività erogativa.

Di seguito si illustrano le singole voci:

Proventi:

Dividendi e proventi assimilati:

Avendo la Fondazione dismesso l'intera sua partecipazione in Carifac SpA, i dividendi si riferiscono ad altre partecipazioni quali Veneto Banca scpa e Cassa Depositi e Prestiti. Per la prima si prevede un dividendo in linea con quello distribuito nei precedenti esercizi mentre per la Cassa Depositi e Prestiti il dividendo previsto è pari a 50 mila euro, corrispondente al 5% del capitale sociale sottoscritto. Complessivamente euro 336.000.

Interessi e proventi assimilati:

E' stato preso in considerazione il portafoglio titoli e strumenti finanziari previsto per il 2013, composto da titoli obbligazionari per € 45.950.000, fondi comuni di investimento per € 1.844.000,

gestioni patrimoniali per 12.000.000, disponibilità liquide per circa € 800.000. Gli interessi e i proventi, ipotizzando le verosimili opportunità di mercato, ammontano a euro 2.837.000, al netto delle spese ed imposte. A tali proventi si aggiungono quelli derivanti dai fitti attivi per circa 36.000 euro.

I proventi totali quindi ammontano ad euro 3.209.000.

Costi operativi:

Sono stati considerati sulla base dei dati preconsuntivi dell'esercizio 2012, se necessario opportunamente rivalutati per l'esercizio 2013:

- Compensi e rimborsi spese organi statutari (sono state ipotizzate nell'anno 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione, 5 riunioni dell'Organo di Indirizzo e 3 riunioni di ciascuna Commissione, con i relativi rimborsi spese). Spesa complessiva €200.000;
- spese per il personale (stipendi ed oneri accessori) euro 130.000;
- spese generali di funzionamento e rappresentanza: comprendono compenso al segretario generale, consulenze varie di natura fiscale, legale, tecnica ecc. che vengono stimate per l'anno 2013 complessivamente in € 150.000, spese varie di acquisto beni di consumo (€65.000), contributi associativi (€18.000), spese postali e telefoniche (€6.000), oneri vari (€40.000) pari a complessivi euro 279.000;
- oneri fiscali che si prevede di versare per IMU, Irap, Ires ecc. per euro 70.000. Il predetto accantonamento tiene conto dell'aliquota Ires del 27,5% applicata sul 5% del dividendo. La riforma della tassazione degli enti non commerciali, già

prevista nella legge delega, potrà comportare una consistente revisione dell'accantonamento;

- ammortamento immobili, mobili e macchine, per euro 90.000;

Per un totale complessivo di costi di euro 769.000.

Dalla somma algebrica dei proventi e dei costi risulta un avanzo dell'esercizio pari ad euro 2.440.000 che viene destinato:

- alla riserva obbligatoria prevista dall'art. 8 primo comma lett. c) D. Lgs. 153/99 nella misura del 20% delle disponibilità per le erogazioni, così come previsto dalle vigenti disposizioni in materia, pari ad euro 488.000;
- al fondo per il Volontariato (L. 266/91) per euro 65.067. Come suggerito dall'ACRI, a seguito dell'accordo con il Volontariato del 23.6.2010 il contributo per la Fondazione con il Sud viene compreso tra le erogazioni dell'anno nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza;
- all'attività erogativa la somma residua pari ad €1.886.933.

**PROSPETTO DI CALCOLO ACCANTONAMENTO AL
VOLONTARIATO E DETERMINAZIONE QUOTA MINIMA
DESTINATA AI SETTORI RILEVANTI**

Proventi dell'esercizio	3.209.000
Costi operativi	769.000
Avanzo dell'esercizio	2.440.000
Riserva obbligatoria 20%	488.000
Parametro di riferimento	1.952.000
Erogazione minima ai settori rilevanti (50% parametro riferimento)	976.000
Base di calcolo accantonamento Volontariato	976.000
Accantonamento fondo volontariato (1/15 base calcolo)	65.067

DESCRIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE NEI SINGOLI SETTORI

Nel Piano Programmatico pluriennale 2011/2013 sono stati indicati tra i settori ammessi, così come definiti ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. c-bis del D. Lgs. 153/99, i settori rilevanti ovvero quei settori ai quali assegnare almeno il 50% della quota di reddito che residua dopo aver dedotto le spese di funzionamento, gli oneri fiscali e l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

L'Organo di Indirizzo, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18.5.2004 n. 150, nel segno di una ben definita continuità operativa, ha confermato per il triennio 2011/13 i seguenti cinque "settori rilevanti":

- arte, attività e beni culturali;
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- sviluppo locale;
- assistenza agli anziani;
- educazione, istruzione e formazione.

La Fondazione opererà anche, in via residuale, nei seguenti settori "ammessi", così da proseguire l'attività in tali importanti comparti:

- volontariato, filantropia e beneficenza;
- attività sportiva.

Il Consiglio di Amministrazione valuterà di volta in volta gli interventi in relazione alle necessità che emergeranno sul territorio e alle richieste e progetti che saranno presentati alla Fondazione.

Gli indirizzi e le scelte che caratterizzano il presente Documento riaffermano con coerente continuità i contenuti del precedente analogo strumento, seppur parzialmente rivisitati alla luce della perdurante crisi economica generale e locale.

Pertanto, in armonia con le linee di indirizzo del Piano di Programmazione 2011/13, nell'esercizio 2013 in particolare si darà continuità alle iniziative già avviate negli anni precedenti, volte a fronteggiare fenomeni legati al crescere della povertà familiare e del disagio giovanile, che vanno sempre più caratterizzando la nostra realtà territoriale.

Questa azione si potrà realizzare mediante organici programmi da condurre in stretta collaborazione con il mondo dell'associazionismo e del volontariato locale.

Di seguito si riportano le linee programmatiche 2013, articolate per i vari settori di intervento (rilevanti ed ammessi):

Settori Rilevanti:

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Nel corso del 2013 troveranno svolgimento i seguenti progetti pluriennali del settore in oggetto, già avviati in precedenti esercizi:

Associazione Le Conce, quota associativa	€ 5.000
Fondaz. Orch. Reg. Marche – quota associativa	€ 5.000
Finanziamento per progetto	
Recupero “Le Conce” – quota anno 2013	€120.000
Tot. erogazioni da effettuare nel settore	€130.000

Gli interventi della Fondazione in questo settore muovono dalla consapevolezza che l'arte, le attività ed i beni culturali

rappresentano un patrimonio importante per il nostro territorio e possono costituire un prezioso volano di sviluppo e di crescita, specie in periodi di difficoltà come quello attuale.

Proseguiranno pertanto sia gli interventi a sostegno della conservazione del patrimonio storico ed artistico del territorio sia quelli a sostegno dell'offerta e della produzione culturale in una logica di dialogo tra operatori del settore e quelli dello sviluppo locale, per progetti ampiamente fruibili e complementari all'offerta culturale locale.

Il Complesso immobiliare "Le Conce", acquistato e ristrutturato dalla Fondazione e quindi ceduto in comodato gratuito al Comune di Fabriano per ospitarvi la Biblioteca, l'archivio storico, le università degli adulti, costituisce un servizio socio-culturale molto apprezzato dalla collettività e suscettibile di ulteriori sviluppi futuri. Il progetto vedrà impegnata finanziariamente la Fondazione anche per l'esercizio 2013.

Sarà inoltre assicurata, secondo un prestabilito calendario, la fruizione pubblica della nostra Collezione di opere degli artisti locali Edgardo Mannucci e Quirino Ruggeri, ospitata in via permanente nei ristrutturati locali di Via Gioberti.

La Fondazione inoltre manterrà l'impegno di ospitare nella predetta struttura esposizioni temporanee di artisti locali, al fine di valorizzare le peculiarità e potenzialità artistiche del territorio.

La Fondazione è attiva da tempo nel settore dello spettacolo musicale dal vivo attraverso progetti culturali caratterizzati da originalità e serietà di realizzazione. In tale ambito trova conferma la tradizionale Stagione Sinfonica al Teatro "Gentile" di Fabriano,

con proposte di qualità allo scopo di divulgare la musica intesa quale strumento privilegiato di comunicazione universale.

L'attività della Fondazione nel settore prevede inoltre il sostegno selettivo al mondo dell'associazionismo, alla produzione artistica locale e alle più qualificanti iniziative culturali promosse sul territorio di riferimento (convegni, premi, conferenze, mostre).

Saranno infine favorite, compatibilmente con le risorse a disposizione, iniziative editoriali di elevato livello culturale con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio artistico e alle tradizioni del territorio.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILIT.

La Fondazione conferma l'attenzione all'uomo e al suo benessere anche con progetti volti a rendere più funzionali le attività di difesa della salute pubblica attraverso il miglioramento della prevenzione, della diagnostica e delle terapie offerte.

In considerazione della mutata situazione regionale, con la costituzione di un'unica area vasta per ogni provincia e l'adozione di un nuovo piano sanitario regionale, la Fondazione conferma la fattiva collaborazione con la Direzione provinciale dell'ASUR – Area Vasta 2, per una pianificazione volta ad evidenziare le priorità di investimento

La Fondazione si pone quindi, come interlocutore sussidiario, a sostegno delle iniziative riguardanti l'acquisizione di attrezzature, specie di elevato impatto diagnostico e terapeutico, di cui l'azienda sanitaria del territorio faccia motivata richiesta.

Ove possibile le apparecchiature saranno acquistate direttamente dalla Fondazione e donate all'ente sanitario.

Viene altresì confermato il sostegno all'istituzione di eventuali borse di studio, per una sempre più qualificata assistenza sanitaria.

La Fondazione presterà inoltre attenzione a progetti volti alla diffusione "non specialistica" dell'educazione alla salute e potrà aderire ad eventuali iniziative a livello regionale, promosse dalla Consulta delle Fondazioni marchigiane, con bacino di utenza anche nella nostra area.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Nel corso del 2013 troverà svolgimento il seguente progetto pluriennale del settore in oggetto, già avviato in precedenti esercizi:

Fondazione "Giovanni Paolo II" (ex Ipab) - Cupramontana - fondo gest. € 1.500

Tot. erogazioni da effettuare nel settore € 1.500

In questo settore, in coerenza con i contenuti del Piano Programmatico pluriennale, la Fondazione cercherà di rispondere in maniera adeguata alla problematica rappresentata dal progressivo invecchiamento della nostra popolazione.

Gli investimenti della Fondazione in questo settore, in una logica di intervento sussidiario e non sostitutivo di quello pubblico, avranno quindi come obiettivo principale quello di contribuire ad un nuovo modello di assistenza, attenta ai cambiamenti determinati dall'invecchiamento della popolazione.

L'azione della Fondazione si esplicherà attraverso una duplice modalità operativa. Da un lato infatti saranno sostenuti progetti volti al potenziamento dei servizi essenziali esistenti, per rendere

più vivibili e accoglibili le strutture per anziani, attraverso un'attenta selezione dei progetti e la loro pianificazione su un arco temporale di più esercizi.

Dall'altro lato saranno sostenuti interventi volti a mantenere gli utenti nel proprio contesto ambientale (servizi domiciliari) ed a contrastare il fenomeno della solitudine, incentivando l'invecchiamento attivo come prevenzione alla fragilità e alla non autosufficienza.

Sarà in questo ambito sostenuto il volontariato civile per anziani, per l'attuazione di eventi di intergenerazionalità, in particolare l'accesso e l'accompagnamento di anziani a eventi culturali e di turismo sociale.

SVILUPPO LOCALE

Nel corso del 2013 troveranno svolgimento i seguenti progetti pluriennali del settore in oggetto, già avviati in precedenti esercizi:

Progetto "L'Unione fa la forza"	€ 40.000
Osservatorio socio-economico del territorio	€ 55.708
Premio "Gentile da Fabriano"	€ 15.000
Tot. erogazioni da effettuare nel settore	€ 110.708

I massicci processi di delocalizzazione e la crescente concorrenza nelle produzioni di minore qualità rappresentano una sfida per il territorio alla quale occorre rispondere con produzioni innovative e di qualità e la valorizzazione dei beni ambientali e storico-artistici locali.

In tale contesto la Fondazione può rappresentare una risorsa importante, capace di innescare processi di innovazione

dell'economia locale, in aggiunta alle risorse che saranno messe in campo da altri attori, in modo da attivare processi di crescita moltiplicativi.

Premesso che lo sviluppo locale è il risultato di diversi fattori, non riconducibili ad un unico ambito di intervento, da una attenta ricognizione delle principali sfide che investono il nostro territorio si possono individuare nodi strategici sui quali concentrare le risorse, quali:

- il sostegno e lo stimolo a studi e ricerche, in collaborazione con università ed associazioni rappresentative di categorie economiche, riguardanti l'economia locale e le sue prospettive di sviluppo, la promozione di progetti per il miglioramento delle produzioni nell'innovazione di processo e di prodotto e della capacità competitiva del territorio;
- l'attuazione di progetti volti a realizzare percorsi formativi e di aggiornamento per gli operatori impiegati nei vari settori economici;
- il sostegno alle diverse iniziative di valorizzazione del territorio sia attraverso la promozione dei "beni immobili", ambientali e storico-artistici sia tramite la realizzazione di manifestazioni idonee a promuovere l'immagine del territorio, che presenta indubbe potenzialità di sviluppo nel campo della valorizzazione dei beni culturali e del turismo di qualità.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nel corso del 2013 troverà svolgimento il seguente progetto pluriennale del settore in oggetto, già avviato in precedenti esercizi:

Ass. S. Caterina – Scuola Infanzia - Cupramontana € 15.000

Tot. erogazioni da effettuare nel settore € 15.000

La Fondazione è fortemente impegnata nella promozione e nel sostegno di iniziative e di progetti per l'educazione e la formazione dei giovani, ritenendola un fattore strategico per costruire una società in grado di produrre innovazione e sviluppo.

Risulta pertanto prioritario continuare ad investire in questo settore a tutti i livelli e in particolare all'interno del sistema educativo, un sistema che negli ultimi anni ha mostrato sempre maggiori difficoltà.

La Fondazione conferma l'intenzione di continuare a sviluppare la propria azione in filoni di intervento ormai consolidati a sostegno di soggetti istituzionali che operano nella formazione a tutti i livelli: dalle scuole materne agli istituti di istruzione di primo e secondo grado, alla formazione universitaria e post universitaria .

Per gli istituti di primo e secondo grado, la Fondazione concorrerà, con le istituzioni preposte, a sostenere progetti di informatizzazione ed interventi di riadeguamento funzionale dei plessi.

Saranno altresì valutati percorsi di formazione post secondaria volti a coniugare la formazione con le realtà produttive del territorio per migliorare le opportunità di occupazione dei giovani e creare figure professionali in grado di affrontare le problematiche di una società complessa.

Settori Ammessi:

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Nel corso del 2013 troverà svolgimento il seguente progetto pluriennale, già avviato nel precedente esercizio:

Comunità "Dopo di Noi"	€ 30.000
Tot. erogazioni da effettuare nel settore	€ 30.000

In un momento di straordinaria difficoltà come quello che stiamo attraversando, contrassegnato da un pesante deficit delle politiche sociali pubbliche e dall'insorgere di nuove ed accresciute manifestazioni di disagio e vulnerabilità sociale, la nostra Fondazione intende canalizzare quote crescenti delle proprie disponibilità verso questo settore.

In linea con il documento elaborato dalla Commissione per il Volontariato, CSV e servizi alla persona dell'ACRI, la nostra Fondazione, nella piena consapevolezza dei limiti oggettivi ai quali il suo intervento è soggetto per l'enorme sproporzione esistente tra la dimensione economica complessiva dei bisogni da soddisfare e la disponibilità di risorse, ribadisce il principio cardine di interventi sussidiari, tesi a realizzare un'azione complementare delle forze sociali e delle istituzioni senza neanche lontanamente far supporre una funzione sostitutiva dell'intervento pubblico.

In continuità con le finalità storiche della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, la Fondazione pertanto, con riferimento sia alle vecchie forme di povertà sia a nuove ed accresciute manifestazioni di disagio e di vulnerabilità sociale, intende operare in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, a sostegno di realtà che agiscono in modo qualificato nel campo sociale, realtà che

la nostra comunità esprime spontaneamente e che nel tempo hanno realizzato un'importante azione di rafforzamento e integrazione della rete di protezione sociale.

Proseguirà quindi anche nel 2013 l'impegno della Fondazione nel settore, concentrato in particolare su:

- iniziative di sostegno atte a fronteggiare le nuove povertà e fragilità sociali, con l'obiettivo di ridurre l'emarginazione sociale ed economica;
- promozione dei valori della sussidiarietà, solidarietà ed attenzione ai bisogni delle persone, in particolare di quelle svantaggiate;
- progetti finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi e delle strutture di assistenza già funzionanti.

ATTIVITA' SPORTIVA

La Fondazione conferma il sostegno alle attività sportive dilettantistiche proposte dalle molteplici realtà operanti nel territorio, affiliate a federazioni sportive o enti di promozione riconosciuti dal CONI, nella consapevolezza che tali attività rappresentano un fattore chiave per la crescita dei giovani.

Gli interventi in detto settore riguarderanno quindi attività di formazione giovanile e di crescita morale dei giovani attraverso la diffusione della pratica sportiva, con particolare attenzione alle comunità prive di strutture sportive anche minime.

La Fondazione inoltre conferma la propria partecipazione economica e progettuale all'iniziativa "Primi Passi" che svolge un'attività di educazione motoria capillarmente diffusa in tutte le scuole materne del territorio di competenza.

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Nella ripartizione delle risorse disponibili tra i settori rilevanti ed i settori ammessi si è cercato di assicurare a ciascuno di essi adeguata capacità di risposta alle più urgenti esigenze, sulla base dell'esperienza dei precedenti esercizi e conformemente alle indicazioni delle Commissioni con funzioni di studio e di analisi dei bisogni del territorio costituite appositamente dall'Organo di Indirizzo.

Conseguentemente viene previsto il seguente riparto delle risorse disponibili di complessivi Euro 1.886.933, al netto dell'accantonamento sopra ipotizzato per il Volontariato:

Disponibilità per erogazioni nei settori rilevanti:

- "Arte, attività e beni culturali" € 520.000 27,6% delle risorse
(di cui €130.000 impegnati)

- "Salute pubblica, medicina
preventiva e riabilitativa" € 170.000 9,0% delle risorse

- "Assistenza agli anziani" € 110.000 5,8% delle risorse
(di cui €1.500 impegnati)

- "Sviluppo locale" € 400.000 21,2% delle risorse
(di cui 110.708 impegnati)

- "Educazione, istruzione
e formazione" € 170.000 9,0% delle risorse
(di cui € 15.000 impegnati)

Totale ai settori rilevanti € 1.370.000 72,6% delle risorse

Disponibilità residue per erogazioni nei settori ammessi:

- "Volontariato, filantropia
e beneficenza" € 380.000 20,1% delle risorse

(di cui € 30.000 impegnati)

- “ Attività sportiva”	€ 136.933	7,3% delle risorse
Totale ai settori ammessi	€ 546.933	27,4% delle risorse
TOTALE GENERALE	€1.886.933	100,0%

Il Consiglio di Amministrazione provvederà alla individuazione dei soggetti beneficiari ed ai relativi interventi, nell’ambito delle scelte programmatiche qui illustrate.

La ripartizione delle risorse sopra indicata rispetta quella di massima prevista nel Piano Programmatico Pluriennale 2011/13.

Peraltro, per corrispondere a criteri di flessibilità e semplificazione delle procedure, l’Organo di Indirizzo conferma al Consiglio di Amministrazione la facoltà di attuare, in presenza di obiettive esigenze, lo storno da un settore all’altro delle risorse a ciascuno assegnate sino ad un massimo del 20% delle stesse; oltre tale limite dovranno essere adottate dall’Organo di Indirizzo le opportune variazioni di bilancio.

La Fondazione infine continuerà a partecipare in sede regionale (Consulta delle Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane) alle iniziative che perseguano obiettivi compatibili con i propri scopi e la propria programmazione.

IMPIEGHI ISTITUZIONALI DEL PATRIMONIO

Per quanto riguarda gli impieghi istituzionali del patrimonio relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio, si ricorda, ai sensi del D.M. 217/2002, sostituito dal decreto 150/2004,

che nell'anno 2003, a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in SpA, la Fondazione ha acquistato 100.000 azioni privilegiate della società al prezzo di euro 10 cadauna, per un controvalore complessivo di euro 1.000.000. Tale intervento, oltre a rappresentare un'opportunità di diversificazione del patrimonio a condizioni di rischio e di rendimento pienamente rispondenti ai criteri di cui all'art. 7 del D. Lgs. 153/99, risponde alle finalità istituzionali di sviluppo del territorio.

Fabriano, ottobre 2012

IL VICE PRESIDENTE

(Alberto Ferazzani)